CONSIGLIO NAZIONALE DEGLI INGEGNERI

Sede in ROMA VIA XX SETTEMBRE 5
Codice fiscale 80057570584
Partita IVA 02118841002

RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL BILANCIO AL 31/12/2017

La presente relazione mutua i principi stabiliti dall'art. 2428 del Codice civile con l'intento di fornire una rappresentazione più ampia ed esaustiva dei fatti di gestione avvenuti nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2017, per fornire un quadro informativo fedele, equilibrato ed esauriente in merito alla situazione del CNI, all'andamento ed al risultato della gestione, nonché alle attività svolte nell'esercizio.

Il bilancio che si propone alla Vostra approvazione evidenzia contemporaneamente sia risultati di tipo finanziario che di tipo economico-patrimoniale. La sua redazione è stata improntata, come per il precedente esercizio, al rispetto dei principi della legalità ed efficienza della gestione, così come richiesto dal combinato disposto della L. 94/1997 e della L. 208/1999, e dei principi contabili generali disciplinati dal D.Lgs. 91/2011, revisionati ed aggiornati dall'Organismo Italiano di Contabilità a seguito di quanto disposto dal D.Lgs. 139/2015.
Gli schemi di bilancio adottati sono quelli prescritti dal D.P.R. 97/2003.

Il bilancio è pertanto composto dei seguenti documenti:
1) il conto di bilancio o rendiconto finanziario suddiviso in:
   1.a) Entrate;
   1.b) Uscite;
2) lo stato patrimoniale;
3) il conto economico;
4) la nota integrativa.
Al rendiconto generale sono allegati:
5) la situazione amministrativa;
6) la relazione sulla gestione;
7) la tabella riepilogativa dei residui attivi e passivi;
8) la relazione del Collegio dei Revisori.
Limitatamente alla cosiddetta attività commerciale, ovvero quella connessa alla pubblicazione della rivista ed alla formazione professionale continua, è stato redatto un bilancio di tipo civilistico composto dei seguenti documenti:
8.a) stato patrimoniale;
8.b) conto economico;
8.c) nota integrativa.

L'esercizio chiuso al 31/12/2017 presenta un risultato di gestione negativo pari ad Euro 448.801.

Attività del C.N.I.

Le previsioni che sono state fatte in occasione del bilancio di previsione 2017 e nei successivi assestamenti riflettono la naturale evoluzione dell'impostazione che questo Consiglio, sin dal suo insediamento, ha voluto dare alla gestione politica, con un articolazione dei capitoli di spesa che sono stati riclassificati in categorie che meglio riflettono le linee di indirizzo politico.

E' di tutta evidenza il maggiore ruolo assunto dalla comunicazione e dagli eventi in cui si manifesta, nonché la partecipazione ad organismi settoriali ed alla operatività dei gruppi di studio

che hanno consentito di acquisire alle attività del CNI le competenze e le esperienze delle più qualificate realtà territoriali oltre che decentrare le attività di supporto a quella istituzionale, che ovviamente non può che rimanere prerogativa esclusiva dell'Ente.

Si rileva, come primo effetto di questa politica di bilancio, un risultato che rileva un disavanzo di gestione di € 448.801, che risente sia del maggior impegno istituzionale secondo quanto sopra descritto sia delle spese connesse al trasferimento della sede.

Si conta, inoltre, sulle condizioni di sviluppo della rete degli organismi strumentali CNI, che in questa fase non sono in grado ancora di generare delle economie, ma che nel medio-lungo periodo dovrebbero garantire una razionalizzazione ed un utilizzo più efficiente delle risorse.

Altri miglioramenti della performance economico-finanziaria potranno derivare dal maggiore uso della digitalizzazione e dalla implementazione di un sistema di videoconferenza che si è già adottato e che risulta maggiormente fruibile negli spazi della nuova sede.

La gestione economico - finanziaria

In coerenza con il processo di armonizzazione dei sistemi contabili pubblici e degli schemi di bilancio, tendente, da un lato, a introdurre principi di contabilità civilistica e di controllo di gestione (L. n. 208 del 25 giugno 1999 e D.P.R. n. 97 del 27 febbraio 2003), dall'altro, a realizzare il coordinamento della finanza pubblica attraverso una disciplina omogenea dei procedimenti di programmazione, gestione, rendicontazione e controllo (D.Lgs. n. 91 del 31 maggio 2011), la gestione degli enti pubblici prende avvio da un processo di programmazione finanziaria, attraverso il quale le scelte strategiche degli Organi di vertice vengono misurate e quantificate in termini di previsioni di entrata e di spesa, con la predisposizione del bilancio di previsione annuale.
Sulla base di queste indicazioni di entrata, nonché autorizzazioni di spesa viene implementata la gestione dell'ente, al termine della quale viene avviato un processo di monitoraggio e di controllo dell'andamento della stessa, teso a verificare se e in che modo i risultati prefissati sono stati raggiunti, ovvero come sono state utilizzate le risorse a disposizione, introducendo la contabilità analitica per centri di costo. I documenti del sistema di bilancio, sia di previsione sia di rendiconto, vengono predisposti nel rispetto dei principi generali di cui al D.Lgs. n. 91/2011, al fine di rappresentare in maniera veritiera e corretta le scelte programmatiche, amministrative e gestionali degli enti.
Questa attenzione dedicata alla programmazione ed al controllo, funzioni tese a orientare la gestione verso il raggiungimento di condizioni di efficienza, efficacia ed economicità, implica un affiancamento della contabilità economica alla contabilità finanziaria, ovvero una correlazione tra valutazioni finanziarie delle entrate e delle spese, e valutazioni economiche dei costi e dei proventi che il CNI nel 2017 ha realizzato.

Rendiconto finanziario o conto del bilancio

Il rendiconto finanziario è il documento che permette di rilevare i flussi di entrata e di uscita che si sono verificati nel corso dell'esercizio, di seguire la loro dinamica, mostrando modalità di utilizzazione delle risorse unitamente al rispetto delle previsioni.

I valori finanziari in entrata e in uscita sono suddivisi rispettivamente nella gestione di:
- competenza;
- residui;
- cassa.

La **gestione di competenza** evidenzia i seguenti dati aggregati:

- ***entrate complessive***, intese come accertamenti di competenza del 2017, pari ad Euro 8.323.098,11 di cui Euro 6.532.949,43 sono riscosse in conto esercizio ed Euro 1.790.148,68 formano i residui attivi di competenza;

- ***uscite complessive***, intese come impegni di competenza del 2017, pari ad Euro 8.668.547,15 di cui Euro 7.938.282,60 sono effettivamente pagate nel corso dell'esercizio ed Euro 730.264,55 formano i residui passivi di competenza, che avranno, quindi, la relativa manifestazione monetaria nel corso degli esercizi futuri.

La **gestione dei residui** presenta i seguenti dati:

Residui Attivi

- Residui attivi all'inizio dell'esercizio Euro 1.849.266,27
- Variazioni complessive Euro -16.550,50
- Riscossioni Euro 1.143.921,56
- Da riscuotere Euro 688.794,21
- Residui attivi alla fine dell'esercizio Euro 2.478.942,89

Residui Passivi

- Residui passivi all'inizio dell'esercizio Euro 1.379.901,16
- Variazioni complessive Euro -4.270,00
- Pagamenti Euro 689.483,60
- Da pagare Euro 686.147,56
- Residui passivi alla fine dell'esercizio Euro 1.416.412,11.

Analisi della gestione delle entrate

Le entrate accertate nel 2017 sono risultate pari ad Euro 8.323.098,11, di cui Euro 7.862.062,59 afferenti alla gestione corrente, ed i restanti Euro 461.035,52 costituiscono entrate per partite di giro.

L'analisi dei prospetti di entrata consente di rilevare che le quote associative versate dagli Ordini rappresentano la principale fonte di finanziamento del CNI.

La tabella che segue evidenzia, attraverso l'incidenza percentuale delle singole voci di entrate correnti, il livello di contribuzione di ciascuna di esse alla generazione di risorse finanziarie.

Entrate correnti	Incidenza
Contributi da Ordini	75,61%
Servizi agli iscritti	0,67%
Crediti per imposte	0,01%
Diritti di segreteria da Formazione	9,99%
Diversi	0,20%
Proventi straordinari	13,38%
Depositi cauzionali	0,14%

Analisi della gestione delle uscite

Le uscite, complessivamente pari ad Euro 8.668.547,15, incidono per il 90,24% sulla gestione corrente, dove si registrano impegni di spesa per Euro 7.822.697,60.

Più nello specifico, i maggiori impieghi di risorse si riscontrano relativamente all'aggregato "fondazione", "spese funzionamento uffici", seguito dalle "spese funzionamento organi".

La tabella che segue evidenzia l'incidenza percentuale delle varie voci di uscite correnti raggruppate per capitoli di spesa rispetto alle somme complessivamente impegnate nella parte corrente.

Spese per il personale	12,27%
Spese funzionamento uffici	20,83%
Spese funzionamento Organi	18,66%
Comunicazione e promozione immagine	0,14%
Org.mi rappresentativi delle professioni tecniche	0,89%
Convegni e manifestazioni culturali	3,56%
Organismi di supporto all'attività del C.N.I.	14,17%
Centro Studi C.N.I.	0,00%
Scuola Superiore di Formazione	0,00%
Centro Nazionale Studi Urbanistici	0,00%
Altri Organismi a supporto della categoria	0,75%
Internazionalizzazione della professione	1,81%
Altre spese	0,68%
Servizi e supporti informatici	2,07%
Iniziative pluriennali	0,00%
Fondazione	24,16%
Ag. Certificazione volontaria competenze	0,00%

Tra le uscite in conto capitale, complessivamente pari ad Euro 384.814,03, la posta più consistente è quella relative alle "Iniziative strutturali a favore della categoria" con un totale di impegni pari ad Euro 282.756,30

Situazione patrimoniale

La situazione patrimoniale consente di analizzare, in una visione più statica, le attività e le passività derivanti dalla gestione economica e finanziaria, evidenziando in particolar modo il patrimonio netto al termine dell'esercizio.

A mezzo dei prospetti che seguono Vi forniamo una rappresentazione riepilogativa della situazione patrimoniale e dell'andamento economico della gestione aziendale nel corso dell'esercizio:

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Crediti vs lo Stato ed altri Enti pubblici per la partecipazione al patrimonio iniziale			
Immobilizzazioni			
Attivo circolante	4.790.360	4.469.142	-321.218
Ratei e risconti			
TOTALE ATTIVO	**4.790.360**	**4.469.142**	**-321.218**
Patrimonio netto:	3.196.894	2.748.095	-448.799
- di cui avanzo (disavanzo) di esercizio	-320.033	-448.801	-128.768
Fondi rischi ed oneri futuri	47.876	125.471	77.595
TFR	556.405	583.185	26.780
Debiti a breve termine	775.620	707.755	-67.865
ebiti a lungo termine			
Ratei e risconti	213.565	304.636	91.071
TOTALE PASSIVO	**4.790.360**	**4.469.142**	**-321.218**

Descrizione	Esercizio precedente	% sui ricavi	Esercizio corrente	% sui ricavi
Ricavi della gestione caratteristica	383.505		553.129	
Variazioni rimanenze prodotti in lavorazione, semilavorati, finiti e incremento immobilizzazioni				
Acquisti e variazioni rimanenze materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	5.057	1,32	4.408	0,80
Costi per servizi e godimento beni di terzi	6.180.731	1611,64	6.835.015	1.235,70
VALORE AGGIUNTO	**-5.802.283**	**-1512,96**	**-6.286.294**	**-1.136,50**
Ricavi della gestione accessoria	6.958.853	1814,54	7.065.336	1.277,34
Costo del lavoro	847.058	220,87	909.680	164,46
Altri costi operativi	375.617	97,94	45.239	8,18
MARGINE OPERATIVO LORDO	**-66.105**	**-17,24**	**-175.877**	**-31,80**
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	120.856	31,51	65.951	11,92
RISULTATO OPERATIVO	**-186.961**	**-48,75**	**-241.828**	**-43,72**
Proventi e oneri finanziari e rettif. di valore di attività finanziarie	-3.311	-0,86	-5.347	-0,97
RISULTATO ORDINARIO	**-190.272**	**-49,61**	**-247.175**	**-44,69**
Proventi ed oneri straordinari	0	0,00	0	0,00
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	**-190.272**	**-49,61**	**-247.175**	**-44,69**
Imposte sul reddito	129.761	33,84	201.626	36,45
Avanzo (disavanzo) dell'esercizio	**-320.033**	**-83,45**	**-448.801**	**-81,14**

Attività

Le *Disponibilità finanziarie*, composte da cassa e banche, risultano pari ad Euro 1.321.754.

La *Situazione dei crediti* riflette la seguente ripartizione:

CREDITI	31/12/2017	31/12/2016
Verso clienti	39.600	40.423
Verso Ordini Provinciali	1.738.465	1.247.330
Crediti tributari	743	0
Verso altri	700.135	561.513
Totale	**2.478.943**	**1.849.266**

Le *Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni* sono rappresentate da buoni fruttiferi postali e da una polizza sul TFR dei dipendenti.

Passività

I *Debiti* ammontano ad Euro 707.755 e presentano la seguente suddivisione:

DEBITI	31/12/2017	31/12/2016
Acconti	7.015	36.984
Debiti verso fornitori	0	0
Debiti tributari	126.727	58.743
Debiti vs. Istituti di Prev.	0	529
Altri debiti	574.013	679.364
Totale	**707.755**	**775.620**

Il *Fondo trattamento di fine rapporto* ammonta ad Euro 583.185, mentre il *Fondo Miglioramento Efficienza Enti* presenta un saldo pari ad Euro 125.471.

Conto economico

Allo scopo di consentire una chiara lettura dei fatti intervenuti in corso d'esercizio è opportuno predisporre dei documenti in grado di misurare altresì l'aspetto più propriamente economico della gestione. Di qui, il conto economico che riflette il risultato conseguito nell'esercizio, spostando quindi l'ottica di valutazione dagli accertamenti e dagli impegni (rendiconto finanziario o conto del bilancio) ai ricavi ed ai costi di competenza.
Passando brevemente all'analisi qualitativa delle voci più significative del conto economico è possibile formulare le seguenti considerazioni.

Costi

I principali costi relativi alla gestione operativa si possono di seguito evidenziare.

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016
Costo per il personale	909.680	847.058
Costo per materie prime, sussidiarie …	4.408	5.057
Costo per servizi	5.974.988	5.523.859
Costo per godimento di beni di terzi	860.027	656.872
Ammortamenti e svalutazioni	65.951	120.856
Oneri diversi di gestione	45.239	375.617

Ricavi

Il valore della produzione è stato di Euro 7.618.465, così rappresentato:

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016
Proventi e corrisp. produzione delle prestaz. e/o servizi	553.129	383.505
Quote associative e servizi agli iscritti	7.065.336	6.958.853
Contributi vari	0	0

E’ d’obbligo una precisazione che attiene alla composizione del valore della produzione complessiva, al quale contribuisce, come evidenziato nel rendiconto finanziario delle entrate, la componente “profit” dei diritti di segreteria, che al lordo dell’IVA ammonta complessivamente ad € 780.816,00, con un’ incidenza del 9,99% sul totale delle entrate correnti.
Come noto, tale attività, avendo una rilevanza tributaria propria rispetto all’attività istituzionale, comporta la tenuta di una contabilità separata a rilevanza esclusivamente fiscale, ma il cui risultato confluisce nel bilancio complessivo: alla gestione dell’attività di formazione, sia nella parte del procedimento che in quella legata al ciclo di fatturazione sono però impiegate anche comuni risorse fisiche (spese per la sede e per le infrastrutture hardware) ed umane (segnatamente a due risorse della Segreteria e due del Settore Amministrativo) indistintamente utilizzate per tutte le attività del CNI (istituzionale e profit).
Data la condivisione di fattori produttivi comuni, pur nell’ottica di un bilancio istituzionale complessivo, si ritiene che ai fini di una fedele rappresentazione, si dovrebbero attribuire all’area profit una parte proporzionale (9,99%) di costi comuni delle prime tre categorie di spesa, cioè Personale, Funzionamento Uffici (sede) e Funzionamento Organi, per la parte che l’organo politico dedica alle deliberazioni di competenza. Il totale di queste tre componenti somma € 4.049.338 e l’attribuzione dei costi comuni idealmente attribuibili dovrebbe ammontare ad € 404.528.
Sul punto si renderà necessario un approfondimento ed un ulteriore processo di analisi delle componenti di costi comuni attribuibili e di alcuni costi diretti, quali – ad esempio - gli investimenti che il CNI in origine destinava alla disciolta Scuola Superiore, ora confluita nella Fondazione e ciò in funzione anche delle politiche che il Consiglio intenderà adottare in materia di gestione dell’intero processo della formazione, oltre che della definitiva entrata a regime del sistema della formazione.

Situazione amministrativa

E' il documento di sintesi dei risultati esposti nel rendiconto finanziario.
La prima sezione consente di rilevare, partendo dalla consistenza iniziale di cassa, come i flussi finanziari che si sono monetizzati hanno contribuito a determinare la consistenza delle disponibilità liquide alla fine dell'esercizio (cassa, c/c bancari e postali).
La seconda sezione permette di rilevare la consistenza dell'avanzo di amministrazione accumulatosi nel tempo e che per il 2017 presenta un valore di Euro 3.052.729,73.
L’avanzo di amministrazione della situazione amministrativa del rendiconto finanziario sopra indicato, differisce dal patrimonio netto della situazione patrimoniale - economica (pari ad euro 2.748.094) per euro 304.636. Si tratta di un disallineamento sistemico tra la contabilità finanziaria e quella economica dovuto ad una non riconciliabile differenza di criteri tra i due sistemi contabili. La differenza è integralmente dovuta alla presenza, nello stato patrimoniale e non nel rendiconto finanziario, di partite di collegamento dell'esercizio conteggiate con il criterio della competenza economico - temporale. In dettaglio per il presente esercizio si è scelto di effettuare risconti passivi relativi ai diritti di segreteria che, seppure sono stati incassati integralmente nell’esercizio 2017 hanno una durata pluriannuale. La ricostruzione è stata fatta in modo analitico in ragione delle informazioni prodotte dal sistema di controllo interno.

Informazioni attinenti all’ambiente e al personale

Tenuto conto del ruolo sociale del C.N.I. si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti all’ambiente ed al personale.

Personale

Nel corso dell’esercizio non si sono verificate morti sul lavoro del personale iscritto al libro matricola.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola.
Nel corso dell'esercizio non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per cui il CNI è stato dichiarato definitivamente responsabile.

Ambiente

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente per cui il CNI è stato dichiarato colpevole in via definitiva.
Nel corso dell'esercizio al nostro Consiglio non sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Successivamente alla data di chiusura dell'esercizio non si sono verificati fatti di rilievo degni di apposita menzione all'interno del presente documento.

Ringraziando per la fiducia accordata, Vi invito ad approvare il bilancio chiuso al 31/12/2017 così come presentato.

Il Presidente
Armando ZAMBRANO

Il Consigliere Tesoriere
Michele LAPENNA